

Prezzo d'Associazione

Letto e Stato: anno . . . L. 36
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 8
 id. mese . . . 3
 Estero anno . . . L. 52
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 Le associazioni non disette si
 non sono rinovate.
 Una copia in tutte le regno
 antesimi.
 I manoscritti non si ritirano.
 Lettere pieghe non
 frascate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzi per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga cc. 80 — in
 terza pagina sopra la firma (me-
 morie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del giornale cent. 80
 in quarta pagina cc. 80
 Per gli avvisi ripetuti si fan
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'ufficio Annuale del CITTA-
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

ROMA ED IL GOVERNO (1870 al 1894)

(Contin. e fine, vedi numero di sabato)

Di fronte a tanta iattura pare quasi im-
 possibile il non ricorrere un istante col
 pensiero indietro e rammentare alcune frasi
 del celebre discorso del Cavour, col quale,
 rispondendo ad una interpellanza del Chia-
 ves, delineò tutta la politica che intendeva
 seguire intorno a Roma proclamata, pro-
 prio in quella seduta, capitale del regno
 d'Italia.

«Io tengo per fermo, diceva Cavour, che,
 se noi non potessimo valerci di questo
 «potentissimo argomento, che Roma è la
 «capitale necessaria d'Italia, che, senza
 «che Roma sia riunita all'Italia come sua
 «capitale, l'Italia non potrebbe avere un
 «assetto definitivo, la pace non si po-
 «rebbe considerare come definitivamente
 «assicurata; non si otterrebbe il consenso
 «del mondo cattolico e di quella potenza
 «che crede dovere o potere rappresentare
 «più specialmente il mondo cattolico alla
 «riunione di Roma all'Italia . . . » e
 poco più oltre aggiungeva:

«Mi si dirà: come assicurare questa se-
 «parazione, questa libertà che promettete
 «alla Chiesa? A parere mio, essa si può
 «assicurare in modo efficacissimo; la Chiesa
 «troverà garanzie potenti nelle condizioni
 «stesse del popolo, che aspira all'onore di
 «conservare in mezzo a se il Sommo capo
 «della Società cattolica. I principi di li-
 «bertà da me accennati debbono essere i-
 «scritti in modo formale nel nostro Sta-
 «tuto, debbono fare parte integrante del
 «patto fondamentale del nuovo regno d'I-
 «talia, ma non è questa, a mio avviso, la
 «sola garanzia che la Chiesa può ottenere;
 «la maggiore garanzia sta nell'indole, nella
 «condizione stessa del popolo italiano. Il
 «popolo italiano è eminentemente cattolico,
 «il popolo italiano non ha mai voluto di-
 «struggere la Chiesa, ma volle solo che
 «fosse riformato il potere temporale». Vol-
 «gendosi poi al Papa stesso così concludeva:
 «... Santo Padre, il potere temporale per
 «voi non è più garanzia d'indipendenza,
 «rinunziate ad esso e noi vi daremo quella
 «libertà che avete invano chiesta da tre
 «secoli a tutte le grandi potenze cattoli-
 «che . . . quello che voi avete mai
 «potuto ottenere da quelle potenze che si
 «vantavano di essere i vostri alleati ed i
 «vostri figli devoti, noi veniamo ad offrir-
 «vele in tutta la sua pienezza; noi siamo
 «pronti a proclamare nell'Italia questo
 «gran principio: *Libera Chiesa in libero*
 «Stato».

Or bene l'esperienza voluta dal Cavour
 è stata fatta; dura anzi da parecchi anni.
 Che cosa ne è risultato? Che la famosa for-

mola «*libera Chiesa in libero Stato*» è
 restata lettera morta, ha servito anzi di
 pretesto ad una vergognosa persecuzione
 religiosa. Che, nello Statuto, non si è i-
 scritto nulla a vantaggio della chiesa, se
 ne è invece biffato coi fatti perfino il pri-
 mo articolo, il quale proclama: la religione
 cattolica apostolica Romana essere la re-
 ligione dello Stato.

Quanto all'affermazione del Cavour: es-
 sere il popolo italiano eminentemente cat-
 tolico e non avere mai voluto distruggere
 la chiesa, questo è verissimo, ma è ugual-
 mente vero che si è tentato in tutti i modi
 — ed in parte vi si è riusciti — di scri-
 stianizzare il popolo e, se non di distrug-
 gere, — ciò che sarebbe stato vano tenta-
 tivo — di paralizzare almeno l'azione sa-
 lutare della chiesa. Se poi, riunita Roma
 all'Italia, questa ultima ne abbia real-
 mente avuto un *assetto definitivo* e la pace
 possa considerarsi come *definitivamente as-
 sicurata*, basta guardare quel che disgraziatamente sta accadendo attorno a noi
 per francarsi da qualunque risposta.

Noteremo qui, solo di passata, che il di-
 sagio dell'Italia è diviso in buona parte
 da tutta quanta l'Europa. Il che è natu-
 rale; scosso infatti il sentimento religioso
 nelle masse — ed in questo tutta l'Eu-
 ropa ha più o meno commesso la stessa
 colpa — e perseguitata la più augusta au-
 torità sulla quale si appoggiano e si rispec-
 chiano tutte le altre, doveva seguirne —
 come pur troppo ne è seguito — un affie-
 volimento generale in tutte le idee di mo-
 ralità, di ordine e di soggezione. Onde si
 comprende benissimo quanto acutamente
 ragionasse il Thiers quando, il 4 dicembre
 del 1857, uscì al parlamento francese in
 queste parole: «Pure appartenendo all'op-
 posizione, io coopererò cordialmente col
 Governo nel proteggere il trono di Pio IX,
 del Papa la cui protezione è tanto neces-
 saria alla causa dell'Europa».

In seguito di ciò l'autore si domanda se
 l'Italia, al punto cui sono giunte le cose
 sia o no salvabile, e dopo aver risposto
 che «Dio ha fatto sanabili le nazioni, a
 condizione che vogliano essere sanate» e-
 sponne un largo programma economico-po-
 litico che davvero porrebbe la nazione su
 di un altro piede di autorità, potenza e
 ricchezza. Esamina tutte le varie questioni
 di attualità da quella bancaria agricola e
 su questa si ferma a ragionare, essendo
 quella che oltre alla questione economica,
 può avvantaggiare la sociale, concludendo
 «la ricchezza vera e certa dell'Italia es-
 sere nell'agricola e non altrove».

L'autore poscia, con idee chiare e lu-
 minosamente esposte, dimostra ancora una
 volta come i cattolici italiani sappiano net-
 tamente quanto occorrerebbe al paese per-
 chè se ne rialzassero le sorti ed il prestigio,
 tanto all'interno che all'estero.

Nell'esame dei rapporti fra la Chiesa e
 lo Stato, dopo rammentate le funeste con-

seguenze che a questo provennero nella
 lotta combattutasi dal 1870 a oggi, fa cenno
 come tutti gli Stati del mondo abbiano
 dovuto ricorrere all'alta autorità del Pon-
 tefice per risolvere le loro questioni interne,
 e come questo si trovi in condizioni migliori
 di tutti, di fronte al movimento cosmopo-
 litico accentuatosi per tutte le scoperte ed
 invenzioni meravigliose del secolo presente.

Cosicché la Chiesa ed il Papa possono
 naturalmente rendere eccezionali servizi
 alla società attuale, in tutte le più ardue
 questioni.

E siccome è noto l'affetto speciale del
 Papa per l'Italia e il desiderio di tutti i
 buoni italiani di vedere cessato il dissidio,
 lo Stato dalle attuali emergenze chiamato
 a più serie considerazioni, dovrebbe fare
 quanto è necessario per rappacificarsi con
 la Chiesa.

Qui l'autore accenna la via da percor-
 rersi, e conclude che, riformando lo Stato
 su basi cristiane e revocando le leggi an-
 tireligiose, gran parte della via sarebbe
 percorsa.

Resta in ultimo la questione dell'indi-
 pendenza ed autonomia del Papa, sul quale
 argomento l'autore espone pure nettamente
 la sua opinione, concludendo per altro
 che se al modo di risolvere la questione
 da lui indicato, altri avesse da suggerirne
 uno diverso, che ugualmente garantisca
 bene l'indipendenza e libertà del Pontefice,
 lo espongono, e «sia certo che la parola sua
 sarà esaminata e discussa con lealtà ed
 amore».

Conclude infine col dimostrare l'amore
 del Sommo Pontefice per l'Italia, riassun-
 dendo lo splendido discorso tenuto da
 Leone XIII, il 28 gennaio u. s. nella ba-
 silica di S. Pietro.

Complessivamente il lavoro del sig. conte
 Soderini, splendido nella forma e nella so-
 stanza, è destinato ad avere una grande
 eco non solo nel mondo politico, ma fra
 tutte le popolazioni italiane, che nei tristi
 giorni che traversa la patria, con maggiore
 intensità rivolgono gli occhi all'Augusto
 Vegliardo del Vaticano, da cui tanto ot-
 tenero le varie nazioni che lealmente a
 lui ricorsero in ogni più grave contingenza.

Tale per sommi capi l'opuscolo del Conte
 Soderini, intorno al quale è inutile aggiun-
 gere che si tratta solamente di apprezza-
 menti personali dell'egregio scrittore, e non
 «ispirati né riveduti dal Vaticano», come
 quasi tutti i giornali liberali hanno voluto
 dare ad intendere ai loro lettori.

La questione è viva ancora

La questione sul concorso del Comune
 nelle spese per il mantenimento del Collegio
 Uccellis, altre volte sollevata dal consi-
 gliere Casasola in sede di discussione del
 bilancio preventivo, e nella seduta consi-

gliare del 2 febbraio corr. amplamente
 discussa sulla mozione del consigliere Pletti,
 malgrado la approvazione dell'ordine del
 giorno proposto dal consigliere senatore
 Pecile, non sembra ancora definita.

Infatti nel Friuli di sabato 10 corr.
 venne pubblicata una *Protesta* del Comi-
 tato del Circolo di studi sociali, che si
 dice coperta da duecento firme, contro il
 consigliere Giuseppe Pedroni specialmente
 nella seduta del 2 febbraio, per la con-
 ferma del sussidio al Collegio Uccellis, e
 lo si invita a dimettersi dall'ufficio di
 consigliere comunale, avendo demeritato la
 stima e fiducia dei suoi elettori.

E il consigliere Pedroni, a nostro av-
 viso, se la è meritata, non tanto per aver
 risposto *no* sulla mozione Pletti, quanto
 per aver voluto, con la dichiarazione pre-
 messa al voto, motivarlo a ragioni politi-
 che-anticlericali.

La mozione Pletti, e le ragioni esposte
 da quei consiglieri che la appoggiarono,
 non autorizzavano certo il consigliere Pe-
 droni a fare insinuazioni di carattere di
 partito; la questione politica fu sollevata
 e sostenuta dai consiglieri Pecile e Ba-
 satti, ma su quel campo né Pletti, né
 Caratti, né Casasola vollero discutere, ed
 a ragione. Le amministrazioni comunali
 non sono, e non devono essere trasforma-
 te in assemblee politiche, ma devono conser-
 vare il carattere puramente amministrativo.

E sotto questo punto di vista, il con-
 corso del Comune nella spesa per il ma-
 ntenimento del Collegio Uccellis, si risolve
 in una vera ingiustizia, e quella che la
 rende più grave, per favorire la classe di
 cittadini più agiata, ed anche non appar-
 tenenti al Comune.

E' un fatto incontestabile che il Colle-
 gio Uccellis non basta a sé stesso; che il
 Comune vi concorre con diecimila lire
 annue, e vi concorre la Commissaria Uc-
 cellis con lire seimila.

E' un fatto incontestabile che al Colle-
 gio Uccellis, tranne le gratie, non con-
 corrono, e non possono concorrere che le
 figlie di agiati, perchè l'operaio non può
 avere i mezzi di pagare la retta, e perchè
 l'educazione che vi si impartisce non è
 adatta alla sua condizione.

E' un fatto incontestabile ancora che
 molte famiglie agiate preferiscono collocare
 in educazione le loro figlie in altri istituti
 cittadini o forestieri.

E' un fatto finalmente del pari inconte-
 stabile che le entrate del Comune sono
 formate col contributo di tutti, anche dei
 più poveri, e quindi al mantenimento del
 Collegio si obbligano a concorrere anche

LADY GEORGINA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Uno spaventevole sorriso increspò le
 labbra di Henry, che disse sogghignando:

«Che storia ben ammantata la sarà per
 Edward! Peccato che non ve la siate pen-
 sata prima; la cosa sarebbe apparsa più
 plausibile che non debba sembrare ora.
 Un omicidio accidentale tenuto nascosto
 per quattro anni e confessato finalmente
 collo scopo di spiegare la nostra intrin-
 sichezza. Vostro marito ammirerà la vostra
 forza d'invenzione, che sembra del resto da
 questa lettera gli sia ben nota.

«Henry, la vostra malvagità non può
 giungere a tanto; non siete un demone,
 e sarebbe cattiveria diabolica ricusar di
 confermare la mia confessione; poi ci sono
 altre testimonianze...

«Senza dubbio nel vostro interesse,
 riprese egli con un altro sogghigno. Non

dirò certamente d'aver lasciato Edward
 sposare una donna che io, coi miei occhi
 stessi, vidi uccidere sua cugina.

«Uccidere mia cugina? E siete voi
 che lo dite? Devo udire ciò da voi? Giusto
 cielo, non vi sono confini alla malvagità
 dell'uomo?

«Non vi sono confini alla disperazione.
 Io combatto per la vita e per la morte.
 Voi non pensate se non a ciò che soffrite
 voi, e non avete compassione per chi fate
 soffrire. Se vi lascio ora, vi perdo sempre e...

Egli si fermò ad un tratto, e si nascose
 la faccia tra le mani; si vedeva che era
 oppresso dalla più forte commozione. Io
 sentii che erasi calmato, e mi gettai in
 ginocchio ai suoi piedi.

«Perdetevi l'infelice tormentata da voi,
 ma guadagnate un cuore riconoscente, e
 qualunque io non potrò più vedervi, vi
 benedirò ogni giorno della mia vita, e,
 inginocchiandomi davanti a Dio non di-
 menterò il vostro nome nelle mie pre-
 ghiera.

«Non più vedervi, non più udire la
 vostra voce? disse egli in atto suppliche-
 vole. No, no, voi dovete amarmi, voi mi
 amerete, ed, anche se mi odiate, sarete
 mia. La vostra fiera bellezza, il vostro
 orgoglio, il vostro disprezzo non mi vin-
 ciano; né varranno a vincermi ora i vostri

occhi smarriti e le vostre parole tremanti.
 Io vi amo con più forza nel vostro affanno
 che nel vostro orgoglio, e al vedervi in-
 ginocchio davanti a me vi ammiro come
 non mi avvenne mai di far prima. Io vi
 ucciderò se in questo momento nominaste
 Edward; e se volete mancare alla parola
 data, se volete porre questa barriera di
 separazione fra voi e me, il giuramento
 infranto, la colpa orribile dello spergiuro
 sia sulla vostra anima.

«O, non andatevene con tali parole
 sulle labbra; non lasciatemi una tale ma-
 ledizione, essa cadrà sul vostro capo, e vi
 accompagnerà fino al vostro letto di morte.
 Henry, imploro la vostra pietà...

Era l'angelo della morte, o passò da-
 vanti a me una visione del giudizio su-
 premo? Era Edward quello che io vidi?
 E potei sopravvivere? Deve ben essere
 stato lui, poichè da quel giorno ne so-
 gnando ne pensando potei mirarlo senza
 quella spaventosa espressione che mi per-
 seguiva e mi tormentava. Essa mi privò
 allora dei sensi, e da quel dì prese ad
 uccidermi.

Ritornata in me, vidi nella mia camera,
 e tutte le donne di casa mi stavano at-
 torno; parevano atterrite e curiose, e par-
 lavano tra loro, a bassa voce.

«Chi è in casa? chi è qui? chiesi
 con voce tremante.

«Qui non v'è nessuno, signora; il
 signor Middleton è uscito e la carrozza
 andò all'albergo Clarendon.

«Datemi il mio sciallo e il mio cappello.

«Provali ad alzarmi, ma le forze mi
 mancarono.

«Recatemi subito un po' di vino.

E, bevutone un bicchiere, mi alzai. Ma,
 mentre mi mettevo il cappello con mano
 tremante, un servitore bussò all'uscio, e
 pose in mano alla cameriera una lettera.
 Mi sentii venir meno a quella vista, pur
 tuttavia tolsi la lettera, e dissi alla came-
 riera che mi lasciasse sola.

Vi sono momenti che noi attraversiamo,
 ma di cui non possiamo discorrere. Io lessi
 le seguenti parole, e le rilessi poi ogni
 giorno:

«Questa è l'ultima volta che io voglio
 aver a fare con voi. Non ritornerò a casa
 finchè non ve ne siate andata. Non voglio
 più vedervi né udire pronunziare il vostro
 nome in vita mia. I vostri beni e quel-
 l'assegnamento che desiderate sui miei, vi
 sarà consegnato dal mio procuratore nel
 modo da voi stabilito. Se mi mandaste
 qualche lettera, vi sarà restituita senza
 aprirla».

(Continua)

quelli che non possono approfittarne. In una parola tutti i cittadini si obbligano a concorrere per provvedere alla educazione ed istruzione di alcune figlie di ricchi. E questo non costituisce una violazione della giustizia?

E perchè allora non si assegna una eguale somma agli altri istituti cittadini, che al pari del Collegio Uccellis impartiscono la istruzione ed educazione ad un numero maggiore di ragazze?

Ma se non vi fosse la scuola esterna del Collegio Uccellis, il Comune dovrebbe aumentare le aule delle scuole elementari. Ma se le Dimesse, le Zitelle, le Derolitte, le Ancelle della Carità non aprissero le loro scuole, il Comune non dovrebbe egualmente aumentare le aule delle scuole elementari? E le Derolitte, in modo speciale, che raccolgono nell'Istituto e nelle loro scuole esterne le figlie dell'Operaio, non avrebbero titolo ad essere sussidiate di preferenza al Collegio Uccellis?

La Commissaria Uccellis è una istituzione di beneficenza. Essa per le sue grazie paga la retta, come la paga il più ricco per la figlia collocata nell'Istituto.

Perchè la Commissaria dovrà inoltre contribuire una somma annua di L. 6000; dovrà in una parola pagare una retta doppia? Non è questo un sottrarre alla beneficenza parte delle rendite, in danno di coloro che, secondo la mente del testatore, hanno diritto ad un conveniente collocamento?

Le perorazioni politiche sulla importanza della istruzione laica, le dichiarazioni contro la ignoranza delle istitutrici religiose, non fanno più né caldo, né freddo; e la prova più eloquente la danno gli stessi declamatori, i quali, data opportunità, collocano di preferenza le loro figlie in istituti diretti da religiose, le quali come insegnavano ed istruivano quando non vi erano scuole laiche, così continuano ad educare ed istruire anche oggi, e non temono la concorrenza di altre istitutrici.

I detrattori delle istitutrici religiose dovrebbero anche pensare che colle loro accuse, recano grave offesa alle signore giovani od attempate che furono educate in Collegi monastici.

Dopo di aver tanto proclamata la libertà, e la eguaglianza di diritti dei cittadini, è ora che si suettano le divisioni partigiane, e specialmente nelle amministrazioni pubbliche si trattano le questioni senza riguardo a partiti. La giustizia vera non può subire modificazioni; essa è e deve restare immutabile tanto nelle mani dei liberali che dei clericali, e deve raccogliere il plauso di tutti gli onesti. Chi si è formalizzato dell'accordo di Caratti, Casasola e Pietti nella questione del Collegio Uccellis, ha dimostrato di non sapersi elevare al di sopra di una meschina opposizione di partito; chi ha creduto di risolvere la questione con considerazioni di ordine politico, dovrà ricredersi, perchè la risorgerà.

ITALIA

Bergamo — scomparsa delle liste elettorali del Comune — Scrivono da Bergamo:

Vi comunico un fatto gravissimo. Le liste elettorali del Comune di Bergamo portate in Prefettura credo per la revisione annuale sono scomparse dagli uffici. Il Prefetto ne è impressionatissimo e ha ordinato una rigorosa inchiesta. Si teme però che non avrà il coraggio di andarne sino in fondo.

Evidentemente quelle liste, su cui erano iscritti in maggioranza i cattolici, non andavano a genio alla solita setta che pare abbia fatto il colpo. Vedremo.

Cesena — Perquisizioni domiciliari e manifesti sovversivi — Per ordine dell'autorità giudiziaria furono perquisite nuovamente le case di anarchici componenti il Fascio dei Lavoratori recentemente disciolto. Vengono eseguiti alcuni arresti. Durante la notte molte pattuglie perustrarono le vie della città per prevenire, dicesi, un'ampia affissione di manifesti sovversivi.

Messina — Disastro in una galleria ferroviaria — Nella galleria Catena in costruzione presso Tusa sulla linea Messina-Cerda è scoppiato il gas naturale. Rimase leggermente feriti alcuni operai.

Nella sera altri operai vollero entrare nella galleria senza le debite precauzioni, e avvenne un nuovo scoppio. Rimase morti un operaio e un assistente, ferite 11 persone, fra cui un ingegnere.

Milano — L'ispettore Annovazzi borseggiato — Leggiamo nei giornali di Milano:

L'ispettore Annovazzi, che dirige la sesta sezione di P. S. e che è, come tutti sanno, uno dei più accorti funzionari della nostra questura, l'altro giorno dopo una malattia che lo obbligò in casa per un paio di mesi, uscì per recarsi a comprare un paio di scarpe. Fatto l'acquisto, scambiando un biglietto da 500 lire, l'ispettore Annovazzi, mise con molta cura il portafoglio nella tasca interna della giacca; indi salì sul tram di via Principe Umberto. Giunto che fu in piazza

del Duomo l'ispettore Annovazzi si accorgeva che non aveva più il portafoglio. Il funzionario è convinto di essere stato vittima d'una mano audacissima. Il curioso è che l'Annovazzi, durante il tragitto in tram, si trovava seduto fra due giovani ed eleganti signore. Il portafoglio conteneva precisamente 480 lire.

ESTERO

Austria-Ungheria — Per l'Università cattolica libera a Salisburgo — L'altra domenica la Società per la fondazione d'una Università cattolica, tenne a Salisburgo adunanza generale. Il chierico Aufschneider riferì dell'opera di spiegata lo scorso anno dalle 18 filiali dell'associazione che contano circa 1000 membri; disse che finora furono raccolti f. 195,194. All'assemblea assistettero il capitano prov. ed il podestà di Salisburgo. Applauditissimo fu il discorso tenuto dal padre domenicano Alberto Weiss professore dell'Università cattolica di Friburgo nella Svizzera.

Anche a Trento domenica p. p. si tenne nel Seminario la seconda adunanza generale per la fondazione della detta Università.

Il lavoro dei cattolici dell'Impero austriaco per giungere a questo desiderato fine procede lentamente, ma procede. Quanto al Governo, non si oppone; e però quando sieno raccolti i fondi necessari, anche in Austria ci sarà un'Università libera cattolica, come ve n'ha una nel Belgio, una nella Svizzera e più di una nella Francia.

Svizzera — Stranieri espulsi — Il Consiglio federale decise di espellere dal territorio della Confederazione i seguenti stranieri, compromessi nelle dimostrazioni contro il consolato italiano di Zurigo:

Ottino di Torino di anni 27 pittore; Rossi di Milano, nato nel 1861, operaio; Favichini, di Mantova, nato nel 1865, fabbro ferraro; Simmering prussiano, nato nel 1869, falegname; Khan di Vienna, nato nel 1872, studente di filosofia; Nonemann del Wurtemberg, nato nel 1866, sarto; Bender, della Vestfalia, nato nel 1870, fabbro ferraro; Ries, prussiano, nato nel 1871, sarto; Romanoni Irene, di Milano, nata nel 1873, merciaia ambulante; Twieg, nato nel 1851, di Potsdam, falegname.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 12 FEBBRAIO 1894 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 7.
Min. Ap. notte 4.8
Barometro 749.5
Stato atmosferico Vario coperto
Vento
Pressione legg. calante
Jeri Nebbioso
Temperatura: Massima 8.4 Minima 4.9
Media 6.22 Acqua caduta m. —
Altri fenomeni:

PELLEGRINAGGIO A ROMA

per le feste di chiusa dell'anno giubilare di Leone XIII

AVVERTENZE. — Quantunque oggi scada il tempo utile per la iscrizione al grande pellegrinaggio a Roma, tuttavia le persone che si presenteranno al nostro Ufficio (via della Posta 16) munite del certificato del parroco, verranno da noi iscritte e riceveranno la relativa tessera di riconoscimento.

Il treno speciale che deve condurre i pellegrini a Roma partirà da Udine giovedì 15 p. v. alle ore 11,50 antim.

Il numero degli iscritti della nostra Arcidiocesi sorpassa già l'aspettativa. Di questo fatto ne va lode al R.mo Clero friulano, che tanto zelò perchè moltissimi fossero i figli i quali colla loro presenza a Roma vogliono onorare il comun Padre.

Quelle parrocchie che non ancora hanno provveduto al loro rappresentante, si affrettino a trovarlo. Preghiamo il R.mi Parroci di esse, a mandarci il nome della persona delegata a così nobilissimo ufficio, e noi l'iscriveremo tosto, trattenendo però la tessera d'iscrizione, per consegnarla a mano alla persona iscritta, e ciò per evitare che la tessera arrivi troppo tardi ove la

spedissimo per posta. Resta fermo che il certificato del Porroco deve essere accompagnato da lire tre, tassa d'iscrizione.

Gli iscritti dopo domani non potranno scegliere la stazione di partenza, e dovranno ritirare il biglietto a prezzo ridotto alla stazione di Udine.

Metropolitana di Udine	3	Cividale	12
B. V. delle Grazie di Udine	2	S. Daniele	2
S. S. Redentore di Udine	4	Attimis	9
S. Giorgio di Udine	3	Manzano	3
S. Nicolò di Udine	2	Lavariano	2
Coloredo di Prato	5	Resiutta	2
S. Maria Sclauinico	3	Tarcento	25
Trivignano	3	Fusea	4
Martignacco	3	Resia	2
Povoletto	4	Fagagna	12
Faedis	10	Lusevera	7
Turrida	4	Gemona	2
Sauris	4	Talassons	3
		Prentono	4
		Mortegliano	5
		Latisana	2
		Illegio	2
		Buia	10
		Tricesimo	4

Cose dell'acquedotto

Il Municipio di Udine ha diramato agli utenti dell'acquedotto la seguente:

«Alcuni utenti d'acqua potabile, per riparazioni od altri lavori alle tubature interne al loro stabile, hanno più volte fatto chiudere il rubinetto esterno, manomesso il pozzetto e guastato il rubinetto medesimo, contravvenendo così alle disposizioni del regolamento il quale vieta a qualsiasi privato di por mano alla chiusura esterna, la quale venne eseguita a cura e spese del Comune a cui soltanto spetta la sorveglianza e la manutenzione.

«In causa di tale illecita intromissione di privati, ed in seguito ai guasti avvenuti, il Comune ha dovuto far eseguire le riparazioni necessarie, ed ora, intendendo che nessuno si permetta di ordinare lavori di sorta sulle diramazioni stesse, avverte che sarà proceduto contro gli abbonati o proprietari di stabili che trasgrediranno al regolamento, di conformità agli articoli in esso indicati, ed inoltre saranno ritenuti responsabili degli eventuali danni.

«Per tutti quei lavori interni agli stabili che richiedessero la chiusura della condotta d'acqua, dovranno gli abbonati informarne l'Ufficio Tecnico Municipale, il quale provvederà a seconda del bisogno col mezzo del proprio fontaniere; ed in caso si presentasse l'urgenza di chiusura di diramazione sia di notte che il giorno festivo, verrà richiesta l'opera del fontaniere suddetto presso il deposito delle pompe per gli incendi.

«Inoltre si richiamano gli utenti d'acqua potabile alla più rigorosa osservanza del regolamento, impedendo lo spreco d'acqua, rifiutando l'atteggiamento a vantaggio di terzi denunciando l'uso d'acqua diffidente da quello dichiarato e l'attivazione di fontanelle a getto continuo e qualsiasi altro uso che potesse portare maggior consumo d'acqua in confronto della quantità assunta, onde evitare le penalità prescritte dal regolamento stesso.

«I proprietari di case fornite d'acqua dovranno comunicare all'Ufficio Tecnico la estesa delle tubature in case vicine, della stessa proprietà, non indicate nel contratto di concessione, come pure dovrà venire denunciata ogni variazione di proprietà delle case come sopra fornite d'acqua.

«Si richiamano infine gli abbonati al puntuale pagamento delle quote da essi assunte, mentre in caso diverso, e senza alcun avvertimento, si procederà alla chiusura delle condotte d'acqua, restando le spese relative a tutto loro carico.»

Banca Cooperativa Udinese

Ecco l'esito delle elezioni seguite nella assemblea generale tenuta ieri. Avvertesi che tanto il Presidente Cav. Morpurgo, che il consigliere Berghini, avevano precedentemente dichiarato che se rieletti, non avrebbero potuto accettare l'incarico.

Guidetti D.r Guido rielezione voti	87
Spezzotti G. Batta »	86
Pagani Camillo »	85
De Brandis D.r Enrico »	83
Mangili March. Fabio »	83
Moretti Luigi »	83
Bardusco Luigi nuova elez. voti	81
Della Rovere avv. G. B. »	81
Rizzani Leonardo »	68
Per i sindaci votano 78 soci e riescono eletti:	

Ronchi avv. Giov. Andrea rielez. voti	77
Marcovich Giovanni »	75
Modello Pio Italico »	73

Supplenti

Antonini Giacomo nuova elez. voti	75
Gennari Rag. Giovanni »	72

Il sig. Gennari aveva precedentemente raccomandato di concentrare su altro nome i voti, non potendo egli accettare il mandato.

L'adunanza si chiuse con l'elezione a Presidente onorario del cav. Morpurgo, e con un voto di plauso e di ringraziamento alla cessata Amministrazione.

Riforme e semplificazioni nel servizio postale

Il ministero delle poste e telegrafi ha disposto che nelle maggiori città, limitatamente per ora in alcuni punti, causa le ristrettezze del bilancio, siano collocate delle cassette postali a scompartimenti per linee e per partenze. Pochi minuti prima della partenza del treno postale, i fattorini toglieranno dalla cassetta delle lettere quella data linea e siccome lo scompartimento relativo si chiuderà automaticamente, i cittadini vedranno che l'ora della partenza per detta linea è trascorsa. Sarà così grandemente facilitato il lavoro degli uffici centrali di spedizione e si otterrà molta economia. Le spese d'impianto per queste cassette non saranno che di 10.000 lire. Altre riforme, anche più importanti, sono allo studio. Si sta vedendo se sia possibile di far eseguire dagli ambulanti la spartizione completa della corrispondenza, e si sta pure studiando di semplificare la contabilità, adesso complicatissima.

Esami di ispettori di pubblica sicurezza

Sono terminati al Ministero per gli interni gli esami di promozione al grado di ispettore di pubblica sicurezza. Vi concorsero 240 funzionari circa. Ne furono esclusi 12 dall'essere ammessi agli esami scritti; ne furono ammessi 75 agli esami orali; e 67 ottennero la promozione.

Notizie della campagna

Leggesi nell'ultimo Bollettino d'Agricoltura:

Le ultime piogge non hanno arrecato tutto quel danno che avevano lasciato dubitare; il frumento, la segale, il lino l'invernengo, il ravettone ed altri seminati, stante la mitezza del tempo, si presentano sotto un buon aspetto. I prati marcirati sono rigogliosi, e di alcuni ne è imminente il taglio.

Morte improvvisa

Una grave sciagura ha colpito la famiglia del cav. Colli, l'egregio direttore del telegrafo, che abita in via Portonova.

Ieri mattina suo figlio Carlo, ragazzo sui 14 anni, stava in letto conversando con un compagno che abita poco lungi, e che, come il solito, erasi recato da lui per giocare, quando improvvisamente mandò un grido e spirò, senza pronunciare nemmeno una parola.

E' più facile immaginare che descrivere lo strazio degli infelici parenti, ai quali presentiamo sincere condoglianze.

Incendio

A Budoia sviluppossi il fuoco nel fienile di Bernardis Felice. Le fiamme presero vaste proporzioni e malgrado l'intervento di persone accorse, in breve lo distrussero completamente arrecando un danno danno di L. 400. Pare che il fuoco sia stato appiccato da un bambino che si trastullava con dei fiammiferi.

Ringraziamento

Il Sig. Francesco Cecchini ebbe la bontà di ricordarsi anche quest'anno dei poveri orfaneli Tomadini, e mandò loro il solito suo no.

Si abbia dalla Direzione e dagli orfaneli ricoverati, le più sentite grazie e la perenne riconoscenza.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di gennaio 1894.

Sussidi a domicilio ordinari			
da L.	3 a 4	N. 228	L. 634.—
	4 a 5	» 194	» 800.—
	5 a 8	» 236	» 1236.—
	8 a 10	» 45	» 363.—
	10 a 15	» 28	» 297.—
	15 a 30	» 14	» 230.—
	30 a 40	» 1	» 30.—
	40 in su	» —	» —

Totale sussidi N. 746 per L. 3690.—

in razioni alimentari N. 29 Totale L. 135.60

Totale N. 775 L. 3825.60

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derolitte N. 5.

Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese L. 191.—

Billia D.r Gio. Batta per desig. suss. » 12.—

Idem. per vigili dispensa visite simile » 163.—

Volpe Comm. Marco p. distribuzione minestre » 90.—

Della Torre-Felissent co. Teresa » 100.—

Cassa di Risparmio di Udine » 4000.—

Banca di Udine » 964.—

Pacile Camillo » 50.—

Totale L. 5575.—

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

« In Tribunale »

Udienza del 9

De Sabata Pierina, detenuta per oltraggio ad un Assessore Comunale, il Tribunale la condannò alla multa di L. 20 e spese del processo; era difesa dall'avv. Galati.

Brun Gio. Batta da Gonars, detenuto per oltraggio, il Tribunale lo condannò alla reclusione per giorni 23 e nelle spese; era difeso dall'avv. Giov. Levi.

Udienza del 10

Pancig Pietro di Michiele, nato il 31 luglio 1846 in Lonzana (Austria) domiciliato a Visinale, comune di Corno di Rosazzo, imputato di contrabbando di grammi 500 di sale, in contumacia; il Tribunale condannò l'imputato alla multa di L. 53 e nelle spese.

Oggi mattina - 12 - munito dei conforti di nostra Religione cessava di vivere il **M. R. D. FRANCESCO SANT** di Fraelacco.

Si raccomanda una prece per l'anima dell'amato estinto.

I funerali avranno luogo domani - 13 - alle ore dieci. D.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 10 febbraio 1894

Venezia 56 17 11 26 36	Napoli 57 76 59 81 74
Bari 17 51 89 6 57	Palermo 41 32 2 48 36
Firenze 16 83 9 87 48	Roma 75 29 63 5 56
Milano 10 39 64 66 22	Torino 30 90 11 26 36

La locomotiva elettrica

La Compagnia della ferrovia dell'Ovest esegui sulla linea Havre-Bouzeville una serie di esperimenti con la locomotiva elettrica Heilmann. A quanto assicurano i giornali francesi, questi esperimenti sono riusciti perfettamente, in modo da potersi affermare che dopo quindici anni di vane ricerche la trazione elettrica ha trovata infine la sua soluzione definitiva.

Sinora esistevano dei tramvai ed anche dei treni mossi mediante l'elettricità, guidata nel motore per mezzo di fili conduttori da una stazione centrale; ma la locomotiva Heilmann è la prima che attaccata ad un qualunque treno sulle ferrovie ordinarie, possa rimorchiarlo con una velocità di 80 chilometri all'ora.

La nuova locomotiva fu costruita all'Havre. Essa si compone principalmente d'una lunga caldaia di 7 metri e 90, protetta a destra e sinistra da due grandi cassoni laterali, contenenti 12 metri cubi di acqua e 6 tonnellate di carbone. La superficie totale di riscaldamento raggiunge 145 metri quadrati. Il lavoro meccanico è trasformato da una macchina a vapore della forza di 800 cavalli, la cui funzione è di porre in azione la dinamo generatrice. Quest'ultima, che è l'organo importante della nuova macchina, è del tipo Gramme, a 6 poli; la sua resa normale è di 1200 ampères.

I diversi apparecchi elettrici sono situati sul davanti della locomotiva, in una cabina formante angolo, che serve da taglia vento. Sotto questo riparo stanno il macchinista, il fuochista, e v'è un quadro che contiene gli apparecchi registratori indicanti la velocità e la forza elettromotrice.

Quel che colpisce maggiormente nella locomotiva Heilmann, dopo le sue dimensioni eccezionali — sedici metri di lunghezza — è la sua assoluta pulizia. Come nella camera delle macchine d'un piroscafo, tutto è lucente e netto. Non un atomo di polvere: i bronzi e l'acciaio dei vari pezzi della macchina tutti brillano.

Quanto alla stabilità della locomotiva — che è uno dei suoi principali meriti — basti dire che si può scrivere sulla macchina anche durante le corse a massima velocità. Tale assenza di scosse e di tremolio, tanto funesto per la solidità delle locomotive oggi in uso, e delle rotaie su cui esse circolano, è un vero successo; data la lunghezza della base ed il peso della nuova locomotiva, che è di cento tonnellate, messa in funzione.

Non solo questa stabilità sopprime le reazioni elastiche che si chiamano movimenti di sussulto, di rollio e di beccheggio; ma essa permette pure di effettuare rapidamente ogni movimento più difficile. Così alle ultime prove si è potuto farle trascorrere su salita un treno di 50 vetture ossia di 450 tonnellate.

Malgrado le condizioni poco favorevoli cui furono eseguite le esperienze, essendo la linea Havre-Bouzeville, una delle più difficili della Francia e forse dell'Europa, la macchina ha mosso agevolmente il treno espresso ad un'andatura di 80 chilometri all'ora; velocità che avrebbe potuto essere superata, se il controllo dello Stato non lo avesse inibito formalmente agli ingegneri.

Come Stephenson, l'inventore della locomotiva a vapore, chiamò la sua prima macchina *the Rocket*, che vuol dire *il fuso*, così l'ing. Heilmann, chiamò la sua locomotiva, in onore a Stephenson: *Fuso elettrico*.

Dopo tali prove la locomotiva elettrica a grande velocità entra tra le grandi scoperte della scienza moderna e tra breve entrerà in funzione regolare.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 4 al 10 febbraio 1894

Nascite

Nati vivi maschi 5 femmine 6
morti 1
Esposti 1

Totale N. 13

Morti a domicilio

Armida Carlevaris di Giuseppe d'anni 1 mesi 6 — Alessandro Missini di Francesco di mesi 8 — Carlo Blasone di Antonio di giorni 25 — Andrea Tili di mesi 8 — Arturo Feruglio di Pietro d'anni 1 e mesi 4 — Anna Barbetti di Francesco di mesi 2 — Giovanni Macuglia di Giuseppe di mesi 6 — Ferdinando Di Fant di mesi 1 — Virginio Talotti di Giuseppe di mesi 4 — Pietro Bot fu Angelo d'anni 53 facchino — Emilia Calutti di Domenico di mesi 2.

Morti nell'ospedale civile

Giovanni Piazza fu Natale d'anni 88 agricoltore — Marianna Puppo-Infanti d'anni 58 contadina — Giuseppe Boemo fu Michele d'anni 68 agricoltore — Roberto Ferloni di giorni 14.

Totale N. 15

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giuseppe Michielis ortolano con Anna Piani casalinga — Ermenegildo Mariuzzi infermiere con Elisabetta Bulligan casalinga — Giuseppe Gottardo agricoltore con Teresa Di Grazia casalinga — Francesco Snidero agricoltore con Maria Mattiussi contadina — Guido Di Gasparo possidente con Maria Anna Gamba agiata — Leonardo Donato negoziante con Italia Luccardi agiata — Giuseppe Zattioni possidente con Antonia Pitotti agiata — Giovanni Moratti possidente con Giaditta Ria casalinga — Pietro Cristofoli commerciante con Anna Cudiz casalinga — Emanuele Pizzaniglio fabbro con Maria De Martin serva — Giuseppe Gerardis impiegato con Luigia Roncali sarta — Antonio Rumignani fabbro con Caterina Tallis setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Bassotto muratore con Caterina Martinis serva — Ettore Cantarutti fabbro meccanico con Anna Pasiol casalinga — Annibale D'Orlando negoziante con Romana Sporeni casalinga — Francesco Scorsoni musicante con Leonilda Segatti civile.

DIARIO SACRO

Martedì 13 febbraio — s. Fosca v. m.

ANNUNZI LEGALI

L'eredità abbandonata da Cadin Carlo fu Antonio di Vito d'Asio morto a Kereschesaz (Ungheria) il 4 agosto 1893 senza testamento venne il 23 corr. accettata dalla di lui moglie Cadin Maria fu Agostino di Vito d'Asio nel proprio interesse e del minore figlio Antonio.

Il Cancelliere del I Mandamento di Udine fa noto di avere assunto nelle loro dichiarazioni ereditarie col beneficio dell'inventario le signore Marianna, e sorelle fu Girolamo Andreoli, le quali accettarono l'eredità abbandonata dalla defunta signora Rosa Tami fu Nicolò deceduta nel 25 gennaio a. c.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Pordenon Marianna moglie al dottor Felice Martinuzzi da Fasan di Prato, contro De Puppi co. Guglielmo, Italia, Alba e Leandro fu Francesco da Cividale e Saravito Ilario fu Daniele da Orsaria.

Colla sentenza 31 gennaio del Tribunale di Udine, in seguito a pubblico incanto, fu venduto l'immobile appreso descritto a Leonarduzzi Vittorio di Antonio da Udine per L. 12,000 (dodicimila).

Si fa quindi noto, che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato.

Descrizione dell'immobile:

Casa con sedime o cortile in Cividale marcata all'anagrafico n. 68 in via Cavour, piazza Puppi in mappa 999 colla rendita di L. 179.40.

Nel giudizio di subastazione istituito da Novello Maria ved. Zanini e Conti, contro Pascali G. B. di Ragogna.

Il Cancelliere del Tribunale civile di Udine, rende noto, che all'udienza della prima sezione del giorno 16 marzo p. v. avrà luogo l'incanto per la vendita definitiva.

Il Tribunale di Udine con sentenza 26 gennaio 1894 ha omologato il concordato concluso dal fallito Napoleone Morgante fu Giacomo di Tarcento coi suoi creditori, per il quale esso dovrà pagare ai creditori chirografari il venti per cento del rispettivo credito entro giorni trenta dal passaggio in giudicato della sentenza stessa.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 10.

Di questi giorni si è parlato di proposte fatte all'onorevole Nicotera per entrare in un possibile rimpasto ministeriale.

Dicevasi che questo sarebbe avvenuto qualora il voto della Camera, non giustificando una chiusura assoluta, esigesse però un altro più spiccato indirizzo.

Ora tutto ciò è pura favola.

Malgrado le asserzioni dei giornali infuocati al Crispi che preconizzarono un accordo fra il Presidente del Consiglio e l'antico — e pur sempre — suo avversario, posso assicurarvi esservi nulla di vero in tutto ciò.

Nicotera si mantiene in atteggiamento ostile: un connubio Crispi-Nicotera-Rudini, quale venne accennato, non è che una manovra parlamentare per scindere le forze della opposizione.

Nelle sale di Montecitorio intanto commentavasi il rinvio del Consiglio dei mi-

nistri; si attribuiva a peggiorate condizioni di salute del Crispi; i non ultimati concerti per il programma finanziario, malgrado la strombazzata busta del Sonnino.

Ma invece il rinvio fu causato dai mancati accordi che il Crispi, durante la sua assenza, sperava si fossero combinati dai suoi amici per poter imporre il suo aut, aut nel primo Consiglio da tenersi.

E' da prevedere che allo stato attuale delle cose anche il progetto — se pur sussiste — di Sonnino troverà appoggio nel Consiglio fino ad ulteriore eventualità per Crispi di liberarsi da Sonnino.

A Parigi il visconte di Dammas ha costituito il comitato nazionale francese, d'accordo col comitato centrale di Bologna, per la celebrazione del centenario della nascita di pio IX.

In Francia la memoria del grande Pontefice è popolarissima ed è associata agli atti più solenni della vita della nazione dal 1850 al 1870.

Le feste del centenario saranno solenni.

L'amnistia

Il *Messaggero* assicura che nella ricorrenza della prossima festa natalizia di re Umberto (14 marzo) sarà concessa una amnistia per tutti i reati d'indole politica che non siano incorsi nella pena della reclusione.

Vi sarebbero compresi quelli pei fatti di Sicilia e di Massa Carrara.

Nuovi sequestri

A Milano fu sequestrato il giornale umoristico *Uomo di Pietra* per un articolo riprodotte la situazione politico-economica attuale, nonché per una vignetta alludente alla militare.

Fu pure sequestrata a Milano l'*Italia del Popolo* per un articolo sulle Memorie di Kossuth; l'articolo non è neppure originale; è la traduzione da giornali austro-ungarici della lettera scritta nel 1849 da un colonnello ungherese, già milite sotto Kossuth, nella quale egli narra di essere stato degradato per aver combattuto a favore della libertà e biasima il militarismo.

Il matrimonio civile in Ungheria

Budapest, 10. — *Camera dei deputati.* — Wekerle dichiara che il Governo mantiene il programma annunziato sul progetto del matrimonio civile. Finché il Governo avrà nella Camera la maggioranza, abdicare dal programma sarebbe viltà politica.

Soggiunge che il governo non abbandonerà mai i suoi principi.

Nella prossima seduta del 19 corrente si intraprenderà la discussione del progetto di matrimonio.

Il brigantaggio in Ispagna

Stante l'estendersi del brigantaggio si è ordinata un'accurata esplorazione nelle montagne di Toledo.

La miseria nella provincia aumenta. Il governatore di Calice chiese di procedere a grandi opere pubbliche per dar lavoro alla popolazione.

Lo Czar è ristabilito

Lo Czar è completamente ristabilito; riprese il ricevimento dei ministri per la presentazione dei rapporti.

TELEGRAMMI

New York 10 — Il Kaiser Wilhelm II è partito da Ghibilterra alla volta di Genova.

Buenos Ayres 11 — Gli insorti brasiliani sbarcarono a Niteroy. Il combattimento finora è indeciso. Contansi numerosi morti e feriti. Il combattimento continua.

Rio Janeiro 11 — Nelle prime ore del mattino del 9 corr. si impegnò un vivo combattimento a Punta Arica. Il vantaggio rimase agli insorti.

Madrid 11 — I dispaaci del generale Martinez Campos letti al Consiglio dei ministri riferiscono che il Sultano accettò in massima i reclami della Spagna, ma cerca di dilazionarne l'applicazione.

Il Consiglio rinnovò il mandato di pieni poteri a Martinez allo scopo sieno al più presto ultimate le trattative; inoltre diede ordine perché il corpo d'armata dell'Andalusia e la flotta sieno pronti per qualsiasi eventualità.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

L'Influenza

si combatte con gli atisettici che il nostro organismo può sopportare

Per provare la superiore potenza antisettica della Catramina, riportiamo parte della relazione dell'illustre prof. Sormani, docente d'Igiene all'Università di Pavia, fatta al Regio Istituto Lombardo di Scienze (15 dicembre 1893):

« ... Dai risultati avuti nelle minuziose e lunghe esperienze fatte sopra coltivazioni gelatinose, « classi: Primo, di quelli che neutralizzarono completamente la virulenza del bacillo tubercolare; « Secondo, di quelli che semplicemente l'attenuarono; Terzo, di quelli che si dimostrarono inerti.

« Appartengono alla prima classe in ordine di efficacia: 1.0 la Catramina Speciale olio di catrame Bertelli; 2.0 il Cleralio canforato; 3.0 il Tribromotoleno; 4.0 il Bromuro d'Etilo; 5.0 il Nitrito d'Etilo; 6.0 l'Olio di anilina. » Non facciamo seguire altre considerazioni per dimostrare la potenza antisettica delle Pillole di Catramina Bertelli (a base di Catramina) anche nell'INFLUENZA, perchè ci pare che le esperienze del Prof. Sormani siano di una eloquenza più che sufficiente.

Notizie di Borsa

12 Febbraio 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 86.50 a L. 86.40	
id. id. 1 lugl. 1894 » 84.33 » 84.28	
id. austr. in carta da F. 98 — » 98.10	
id. in arg. » 97.80 » 98.—	
Fiorini effettivi da L. 229.50 » 230.—	
Bancanote austriache » 229.50 » 230.—	
Marchi germanici » 14.25 » 14.075	
Maranghi » 22.78 » 22.84	

ULTIMI GIORNI

ULTIMI BIGLIETTI

BIGLIETTI FORTUNATI

In FEBBRAIO corrente ha luogo l'estrazione della **Lotteria Italiana Privilegiata**.

GRANDE PREMIO

DI

— lire 200,000 —

e 8304 minori di

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750, ecc.

Ogni biglietto costa Una Lira, ma la spesa si riduce a soli Centesimi 25 come dall'obbligo espresso al verso di ogni biglietto, vincitore o no.

Spedire subito vaglia o cartolina-vaglia alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova.

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti, studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in ciras, scotti, panni, e scequiv, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

AVVISO

Nel magazzino del premiato laboratorio di arredi sacri di Domenico Bertaccini in Udine sono da vendere due ricchissimi Orforali in metallo argentato e dorato con varie figure, emblemi ecc. al prezzo quasi uguale a quelli in legno.

Ci sono anche dei bellissimi lanternini con varietà di lavori, nonché calici d'argento con relative patene, ostensori, lampade e bracciali, candelieri, tabelle, ecc. tutto a prezzo di liquidazione.

Palme in metallo a qualunque prezzo.

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del crasi detto Fontanino (di ben triste memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE — CHIOGNA-MORESCHINI

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1893.

Certifico sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di rancedine e trovano affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno. In UDINE presso il farmacista Gerolami.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore **Ricostituente depurativo del sangue** ADOTTATO nei RR. Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shvardi, Tommasi, Spediacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Biasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saghione, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morcelli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tremi, celebri medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (flori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Tretuscia, al disgustoso Olio di Merluzzo ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

ITE LA SAL



Liquore Stomacale Ricostituente

DI FELICE BISLERI MILANO

Italiani: MESSINA - RELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Selva e soda. — Indispensabile appena uscito dal taglio e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascriptivo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo ommessati.



una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO Rincigliere — PETROZZI FRAT. par rucchiari — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa. Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0.5 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata dell'consiglio superiore d'igiene.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE

Parigi - Rue d'Amber, 6

Agenti Generali

Fratelli GONDRAND

Per New-York (viaggio in 7 giorni) Partenza da Havre ogni Sabato

Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese

Per Colon da Marsiglia il 12

da Havre il 22

da Bordeaux il 26

Per Haiti da Havre il 15

da Bordeaux il 17

Per Messico ... da S. Nazaire il 21

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND

Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman., 22 24

Agenzia di città via Dante

LIBRI DI DEVOZIONI

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali